

Carissimi,

ormai, con l'apertura delle scuole, ci apprestiamo anche a cominciare un nuovo anno pastorale sentendo forte il desiderio di affidarci, con tutto il cuore, al Signore affinché ci doni forza, serenità e salute. È una grande opportunità di crescita, coltivando giorno dopo giorno relazioni di vera amicizia con Gesù e con il prossimo. Non possiamo assolutamente ritenere che la fede sia una cosa secondaria, di cui poter fare a meno! Ecco perché sarà importante non privarci delle tante possibilità che, pandemia permettendo, potremo vivere insieme. Con queste necessarie premesse, inizieremo – sempre rispettando le necessarie disposizioni sanitarie (igienizzazione mani, mascherina, distanziamento) – dopo la solennità di San Francesco, il **catechismo** dei nostri ragazzi che, quest'anno, seguirà il tema offertoci dal Vangelo di Marco, al capitolo 2: *“Non abbiamo mai visto nulla di simile”*. Vi ricordo, inoltre, che la **Messa Domenicale** dei ragazzi del Catechismo sarà alle 10.00, mentre quella delle famiglie è alle ore 11.15: ciò, per evitare una chiesa gremita e, soprattutto, per permettere ai nostri ragazzi di partecipare attivamente alla celebrazione eucaristica. Inoltre, per i nostri ragazzi, c'è la possibilità di frequentare, in convento, il cammino degli **Araldini** (dai 5 anni fino alla 2 media), mentre per i più grandi (dalla 3 media in su) il cammino della **Gioventù Francescana**, sempre in convento, oltre, poi, ad aderire alle attività dell'**oratorio “S. Antonio”**. Per gli adulti, genitori e per tutti i gruppi parrocchiali e conventuali, vi invito vivamente a partecipare al **“Cenacolo Comunitario”** ogni giovedì sera, dalle 18.45 alle 19.30 in Chiesa Madre, che quest'anno ci presenterà il **“Ciclo di Elia”**, tratto dal 1 e dal 2 Libro dei Re: è un'opportunità di grazia e di crescita spirituale attorno alla Parola di Dio e nella conoscenza del nostro Santo Patrono, il profeta Elia! Come vedete il Signore ci offre tante opportunità per affrontare, con la sua grazia, le varie situazione della vita: non sciupiamole!

Fr. Giuseppe